

Banco di Solidarietà La Colletta alimentare aiuta 360 famiglie

Ieri nei 250 supermercati bergamaschi la giornata dedicata all'iniziativa. L'adesione del ministro Martina. Il dato provvisorio: 117 tonnellate di cibo

ELISA RIVA

Genitori che si separano, donne che restano con i figli, uomini che perdono il lavoro, disoccupati che non possono contare sull'aiuto dei parenti. I nuovi poveri sono persone sole che non riescono ad arrivare a fine mese. Italiani, stranieri, con in comune difficoltà economiche e di famiglia.

«La povertà anche in provincia di Bergamo sta cambiando – commenta Luca Perico dell'associazione Banco di Solidarietà – per colpa della crisi e della perdita di lavoro, ma anche per l'indebolimento della rete familiare». Anche quest'anno, l'ultimo sabato di novembre è stato dedicato alla giornata della Colletta della Fondazione Banco alimentare, organizzata nei 250 supermercati del territorio orobico dal Banco di Solidarietà.

Ieri sera il dato provvisorio parlava di 117 tonnellate di cibo raccolte, ma il conteggio è terminato nella notte e l'obiettivo è avvicinarsi il più possibile (e magari eguagliare) alle 223 tonnellate raccolte nel 2013.

Tra i generosi c'è anche il ministro delle Politiche agricole,

alimentari e forestali, Maurizio Martina, che ha voluto donare il suo carrello della spesa e ha annunciato lo stanziamento «di 5 milioni di euro per il Fondo nazionale indigenti e la distribuzione di 45 mila tonnellate di alimenti».

Dunque, anche la povertà

Il presidente Perico: «Ci chiedono anche di inserirne altre, ma non abbiamo risorse»

«Le nuove povertà nascono dalla crisi e dall'indebolimento della rete familiare»

cambia volto e i numeri sono in costante aumento: «Il bisogno è in costante crescita – commenta Perico – legato alla crisi e alla perdita di lavoro. Spesso le persone restano sole, senza una rete familiare di supporto perché non c'è o perché non è in

grado di dare aiuto».

Rispetto al passato, però, c'è una speranza: «Finora gli indigenti difficilmente uscivano da questa situazione – aggiunge – perché alla povertà si aggiungevano altre difficoltà, come ad esempio, problemi psichiatrici. Ora invece c'è la speranza che a breve ne usciranno, non appena ritroveranno il lavoro».

L'associazione Banco di Solidarietà segue nella Bergamasca 360 famiglie bisognose: «E i servizi sociali – prosegue Perico – due volte alla settimana ci contattano per inserirne altre, ma non abbiamo le risorse». La Colletta organizzata dal Banco alimentare, a livello nazionale, permette di dare un grosso contributo ai volontari: «Il Banco di Solidarietà organizza la giornata in provincia di Bergamo – chiude – e beni verranno poi distribuiti tra 75 associazioni che le faranno avere alle famiglie orobiche».

Tanti i bergamaschi che hanno voluto donare la loro spesa, compreso il ministro Martina: «È una straordinaria giornata di solidarietà, ringrazio i 130 mila volontari impegnati in più di 10



I volontari della Colletta al lavoro: ieri sera il dato provvisorio era di 117 tonnellate di cibo raccolte FOTOBORG



mila punti vendita italiani. Voglio trasmettere un messaggio: non possiamo continuare a sottovalutare il fatto che, in Italia, 6 milioni di persone soffrono la fame. Invito tutti a fare oggi un gesto importante di donazione».

Martina ha anche voluto evidenziare l'impegno del governo: «Nella Legge di Stabilità abbiamo deciso lo stanziamento di 5 milioni di euro per il Fondo nazionale indigenti. Abbiamo lavorato, e continuiamo a farlo, con il ministro del Lavoro Poletti per avere un programma europeo che da qui al 2020 ci aiuti a costruire ogni anno un lavoro strutturato su questo tema. Come ministero, attraverso i bandi realizzati d'intesa con gli enti caritatevoli, stiamo distribuendo

45 mila tonnellate di alimenti».

Se da un lato deve esserci generosità, dall'altro deve esserci anche una lotta agli sprechi alimentari: «Bisogna avere la consapevolezza che noi buttiamo ancora tantissimo cibo – conclude – sia a livello di produzione che a livello di distribuzione. Faccio un appello alle imprese di distribuzione, ma anche alle famiglie, che devono cercare di evitare lo spreco, anche casalingo. Talvolta buttiamo cibo in maniera sconsiderata, dovremmo semplicemente avere più equilibrio: il cibo è una questione talmente delicata anche in Italia che non può essere banalizzata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Bando generazione premia la Val Brembana

Sono stati premiati sei dei ventiprogetti che hanno aderito al Bando generazione, promosso dall'associazione nazionale Amici di Pensare cristiano. Il concorso si prefigge di avvicinare i più giovani all'ambito dell'educazione al lavoro, attraverso la valorizzazione dei loro talenti.

La Valle Brembana è stata una grande protagonista: il primo posto a pari merito è andato all'Isti-

tuto Alberghiero di San Pellegrino e l'Osservatorio vallare sul lavoro. Il secondo posto è andato a Polar-Tv, la webtv dei giovani, mentre terzi si sono classificati: Robur Onlus, il Convitto Cesare Battisti di Lovere e l'A.ge, associazione genitori provinciale. Il bando è stato lanciato grazie alla passione del presidente dell'associazione nonché fondatore della Fra.Mar,

Francesco Maffei: «C'è stato un impegno con entusiasmo – dice – per restituire ai giovani poco di quel tanto che noi abbiamo ricevuto». Dario Nicoli, docente di Sociologia economica e dell'organizzazione all'Università Cattolica di Brescia e presidente della commissione di valutazione aggiunge: «Abbiamo premiato i progetti nei quali emerge una particolare at-



Foto di gruppo alla premiazione del concorso Generazione COLLEONI

tenzione al singolo e invitiamo scuole e associazioni a fare sempre di più e sempre meglio».

Alla cerimonia di premiazione ha partecipato anche il vescovo ausiliare emerito Lino Belotti. Presenti anche il console presidente provinciale dei Maestri del lavoro Battista Chiesa e gli imprenditori Gianangelo Cattaneo e Francesco Marenzi.

L'assessore all'Innovazione, Semplificazione e Servizi demografici di Bergamo, Giacomo Angeloni ha evidenziando di essere lui stesso il componente più giovane della giunta e quanto sia importante puntare sui nostri ragazzi, dei quali c'è bisogno in tutti i settori, anche in politica. ■

FRAMMENTI DI VITA

In questo mondo c'è ancora chi sa arrossire

Nel gruppetto è lui a tener banco: si eccita tutto nel raccontare un episodio che fa pensare a chissà quale avventura e alla fine non è che la colorita cronaca di una banale ora di scuola. Un racconto condito da una tale quantità di parolacce, bestemmie, volgarità e insulti, che è pressoché impossi-

bile coglierne il filo logico. Si intuisce che se la sta prendendo con un professore che ha avuto l'ardire di interrogarlo e svergognarlo per l'impreparazione e cerca di impressionare gli amici aumentando il livello di prepotenza verbale per ovviare alla palese scarsità di risorse fisiche... Ma raccoglie solo risate eccessive e sguaiate, segno evidente che non riesce a convincere



ne neppure i suoi complici. Mi vede e si blocca; butta lì un timido: «Forse ho esagerato». «Senza forse» gli rispondo. E arrossisce. Non aggiungo altro, non ce n'è bisogno. In un mondo di spudorati senza vergogna, quel rossore sul viso è il piccolo, ma inequivocabile segno di una sostanziale tenuta morale. ■

Davide Rota

035 35 35 ...

trentacinqueuro.it

...ED E' GIA' NATALE!

Per trentacinque giorni,
dal 5 novembre al 10 dicembre,
ANTICIPIAMO LE FESTE!

Tanti ristoranti di qualità di
Bergamo e Provincia
Ti aspettano

Scegli la tua emozione!

www.trentacinqueuro.it